

ANCORA AUTOCARAVAN IN FIAMME

Un pericolo costante che possiamo e dobbiamo evitare, specialmente quando si dorme a bordo

di Pier Luigi Ciolli



Novembre 2022 - Ciclicamente registriamo gli incendi delle autocaravan che si estendono velocemente alle autocaravan parcheggiate ai lati, distruggendole. Pertanto, evitare il parcheggiare l'autocaravan a fianco di un'altra autocaravan perché, se prende fuoco, le fiamme si sviluppano talmente rapidamente e si propagano ai veicoli parcheggiati ai fianchi. Anche con il tempestivo intervento dei vigili del fuoco arriva sempre ad autocaravan distrutte. Infatti, anche quando un incendio avviene in un rimessaggio autocaravan (non provvisto di Piano antincendio specifico per le autocaravan) sono state distrutte oltre 80 autocaravan.

I fattori che attivano gli incendi nelle autocaravan

L'assentarsi quando l'autocaravan è in sosta, lasciando le utenze accese (in particolare frigo, stufa, boiler eccetera).

Le distrazioni. Durante un raduno è capitato di vedere alzare un piccolo fumo da un'autocaravan e, riuscendo ad aprire le portiere, ci siamo accorti che il proprietario si era recato nel centro del paese lasciando sul fuoco una pentola che, una volta evaporata l'acqua, i manici avevano cominciato a bruciare.

Le ricariche di bombole gpl mobili effettuate non in centri specializzati.

Stufette elettriche lasciate accese mentre si dorme all'interno.

<https://www.firenzetoday.it/cronaca/esplosione-camper-incendio-bagno-a-ripoli-sorgane-16-novembre-2022.html>

Filmato <https://youtu.be/zjnpHhaVixU> Camper a fuoco a Bagno a Ripoli

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/incendio-sorgane-1.8291250>

Esplosione e incendio a Sorgane, camper a fuoco: alta colonna di fumo a Bagno a Ripoli. Paura per i residenti.

Testimoni parlano di un forte odore di gas. Sarebbe stata una bombola di gas a provocare l'esplosione del camper

<https://video.repubblica.it/edizione/firenze/bagno-a-ripoli-il-camper-avvolto-dalle-fiamme-ripreso-da-un-residente-in-un-video/432029/432985>

<https://www.romatoday.it/cronaca/incendio-roma-27-giugno-2022-cosa-sta-succedendo-.html>

CRONACA BOCCEA / VIA BOSCO MARENGO

Corsa contro il tempo nel quadrante occidentale della Capitale dove un vasto incendio ha raggiunto alcune ville e delle persone presenti in un centro sportivo dove le fiamme hanno interessato parte della struttura ed una adiacente rimessa per camper che si trova nella zona di Casalotti. Evacuate decine di persone.

Le fiamme sono divampate da via Bosco Marengo, poco distante dal campo rom di via della Monachina. Complice il vento e le alte temperature il rogo ha preso forza rapidamente ed ha raggiunto la via Aurelia (altezza svincolo raccordo anulare) su un versante, e via di Casalotti dall'altro avvolgendo il quadrante ovest della Capitale sotto una inquietante colonna di fumo nera visibile da chilometri di distanza.

Esplodono bombole gpl nel rimessaggio camper

Secondo quanto riportato da alcuni media nel corso dell'incendio sarebbero scoppiate cinquanta bombole gpl, notizia che inizialmente non ha trovato conferme da fonti di polizia consultate da RomaToday. Sono poi stati i pompieri a renderlo noto. In particolare l'incendio ha interessato un rimessaggio di camper sulla via Aurelia, in zona Massimina, con il coinvolgimento di alcuni mezzi e con conseguente esplosione delle bombole gpl in dotazione. Non è stato specificato però il numero esatto delle bombole esplose.

Certo invece è il soccorso - al momento - di 35 persone residenti nella zona visitate sul posto dal personale medico del 118. Fra loro una mamma ed un bambino, rimasti lievemente intossicati e trasportati in codice giallo entrambi al policlinico universitario Agostino Gemelli di Roma. Nel rogo sono rimasti intossicati anche quattro poliziotti mentre sul posto sono stati inviati gli idranti del reparto mobile per il rifornimento ai vigili del fuoco. Il rogo, alle 18:30 risultava sotto controllo.

Lanciato l'allarme al 112, sul posto sono intervenuti numerosi soccorritori: vigili del fuoco, volontari della protezione civile, polizia di stato, carabinieri e polizia locale di Roma Capitale. Le fiamme hanno infatti continuato ad alimentarsi e sono arrivate a colpire anche un centro sportivo, un parcheggio coperto ed altre abitazioni presenti nella zona dell'incendio.

Come informano dal comando provinciale dei vigili del fuoco, la richiesta d'intervento è arrivata alle 13:20 da via Aurelia 1052, per incendio di sterpaglie. I soccorritori hanno lavorato affinché il fuoco non raggiungesse altre abitazioni, dopo aver interessato alcune ville presenti nella zona. Gravi i disagi provocati dal denso fumo scaturito a seguito della combustione. Sul posto sono state inviate due Aps, un'autobotte, l'elicottero Eli/145 ed il capoturno provinciale.

VIDEO | Prima le fiamme, poi il fumo. Le immagini dell'incendio a Roma ovest

<https://www.la7.it/camera-con-vista/video/maxi-incendio-in-zona-aurelia-a-roma-fiamme-a-ridosso-delle-abitazioni-27-06-2022-443803>

<https://www.agi.it/cronaca/news/2022-06-27/roma-fiamme-campo-nomadi-monachina-evacuati-alcuni-stabili-17246213/>

<https://www.fanpage.it/roma/roma-oggi-incendio-a-casal-selce-e-sullaurelia-nuvola-di-fumo-altissima-video/>

https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/maxi-incendio-zona-aurelia-roma-fiamme-ridosso-abitazioni/AEx6ziiB?refresh_ce=1

<https://tg24.sky.it/roma/2022/06/27/incendio-roma-oggi>



Autocaravan: le cautele da adottare per evitare amare sorprese

La lista degli incendi di autocaravan è sempre più lunga e altrettanto lunghe sono le "vie crucis" di coloro che devono pagare in proprio i danni e/o essere risarciti dei danni patiti. Il primo consiglio è quello di **non interrompere mai l'assicurazione** e la corrispondenza qui riprodotta evidenzia che non vale la pena, per risparmiare pochi euro, ritrovarsi a perderne migliaia per:

- un incendio in area privata con danni alle parti condominiali,
- un incendio in un rimessaggio con danni ad altre autocaravan e strutture,
- una contravvenzione (con sequestro del veicolo perché non assicurato) nella quale si è incappati nel recarsi da un parcheggio privato alla vicina officina,
- essere coinvolti in un incidente nel breve tragitto per recarsi a un'officina,
- dover rinunciare a una vacanza programmata perché ci si trova con la revisione scaduta nell'imminenza della partenza.

Poiché in caso d'incendio, se lasciata a bordo dell'autocaravan, andrebbe in fumo, è assolutamente necessario che tutta documentazione elencata **non** sia tenuta all'interno della stessa. In caso contrario è indispensabile averne una copia presso la propria abitazione.

Sul fronte degli incendi nei rimessaggi, sono centinaia le segnalazioni che arrivano, perché i frequenti incendi che in essi si verificano arrivano a coinvolgere anche più di 100 autocaravan. In funzione di ciò, i consulenti giuridici incaricati dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ne hanno analizzato i molteplici aspetti (qui elencati) che un camperista dovrebbe far propri.

Incendio in un rimessaggio: chi è responsabile e deve risarcire

L'incendio all'interno di un rimessaggio può rendere necessario l'accertamento di molteplici aspetti al fine di risalire ai responsabili obbligati al risarcimento dei danni. Ogni evento è peculiare e quindi le indicazioni di seguito fornite sono meramente esemplificative. Ipotizzando una responsabilità del gestore/proprietario del rimessaggio, sarà fondamentale verificare se:

1. sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
2. la destinazione d'uso dell'area adibita a rimessaggio è compatibile con lo svolgimento di tale attività;
3. il numero di veicoli ricoverati è nel limite consentito;
4. la distanza tra i veicoli è idonea a evitare o contenere i danni;
5. tutti i veicoli ricoverati hanno stipulato un valido contratto di rimessaggio;
6. gli obblighi contrattualmente assunti dal gestore/proprietario sono stati rispettati;
7. esiste una polizza assicurativa del gestore/proprietario del rimessaggio che copra i danni derivanti da incendio;
8. lo stato economico e patrimoniale del gestore/proprietario del rimessaggio è tale da assicurare un integrale ristoro dei danni nel caso di mancata o insufficiente copertura assicurativa.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è più volte intervenuta sul tema degli incendi nei rimessaggi richiamando l'attenzione sulle possibili cautele da adottare sia per prevenire simili catastrofici eventi sia per evitare che il risarcimento dei danni passi attraverso lunghi e costosi contenziosi.



Incendio in un rimessaggio: le cautele da adottare prima di fruirlo

1. Chiedere copia del contratto di rimessaggio.

Prima di decidere se affidare la tua autocaravan nelle mani del gestore/proprietario di un rimessaggio analizza attentamente le clausole del contratto. Molto spesso sono inserite clausole di esonero dalla responsabilità per custodia. Ciò significa che in caso di danni al vostro veicolo derivanti dalla struttura adibita a rimessaggio, il gestore/proprietario tenterà di evitare il risarcimento e ciò potrebbe costringervi a un'azione giudiziaria costosa e destinata a durare per anni.

Diffidare di gestori/proprietari di rimessaggi che propongono di fruire della struttura entrando a far parte di un'associazione o quanto meno acquisire preventivamente alla sottoscrizione dell'adesione, lo statuto e l'atto costitutivo per valutare la forma giuridica e quindi il regime di responsabilità al quale l'ente e i suoi appartenenti sono soggetti.

2. Chiedere copia del documento dal quale risulti la destinazione d'uso dell'area adibita a rimessaggio.

Può accadere che l'area adibita a rimessaggio non sia destinata a tale uso. Ciò potrebbe essere indice di un abuso edilizio e della violazione della normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi. Peraltro, se le amministrazioni competenti (ad esempio Comune, Vigili del Fuoco) ignorano l'esistenza di un rimessaggio, è probabile che nessuno mai controllerà la sussistenza dei requisiti di sicurezza.

3. Chiedere copia del certificato di prevenzione incendi emesso dal competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il D.P.R. n. 151/2011 ha inserito le "autorimesse" tra le attività obbligate all'adozione di specifiche misure di prevenzione incendi. Non v'è dubbio che i rimessaggi siano assimilabili alle autorimesse. L'articolo 6 del citato decreto prevede che i soggetti responsabili delle attività elencate nell'allegato I - tra le quali vi sono le autorimesse - hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate dal Comando dei Vigili del Fuoco nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA nonché di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio. I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione sui rischi connessi all'attività svolta devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività stessa. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco.

Con riferimento al certificato di prevenzione incendi si richiama l'articolo 16 del decreto legislativo n. 139/2006. In particolare, la norma fa riferimento alla "conformità antincendio" da richiedere al Comando dei Vigili del Fuoco territorialmente competente che provvederà sulla base delle certificazioni e delle dichiarazioni attestanti la conformità dell'attività alla normativa di prevenzione incendi rilasciate da enti, laboratori o professionisti autorizzati e iscritti in appositi elenchi del Ministero dell'Interno.



4. Chiedere copia della polizza assicurativa per i danni derivanti dalla struttura adibita a rimessaggio.

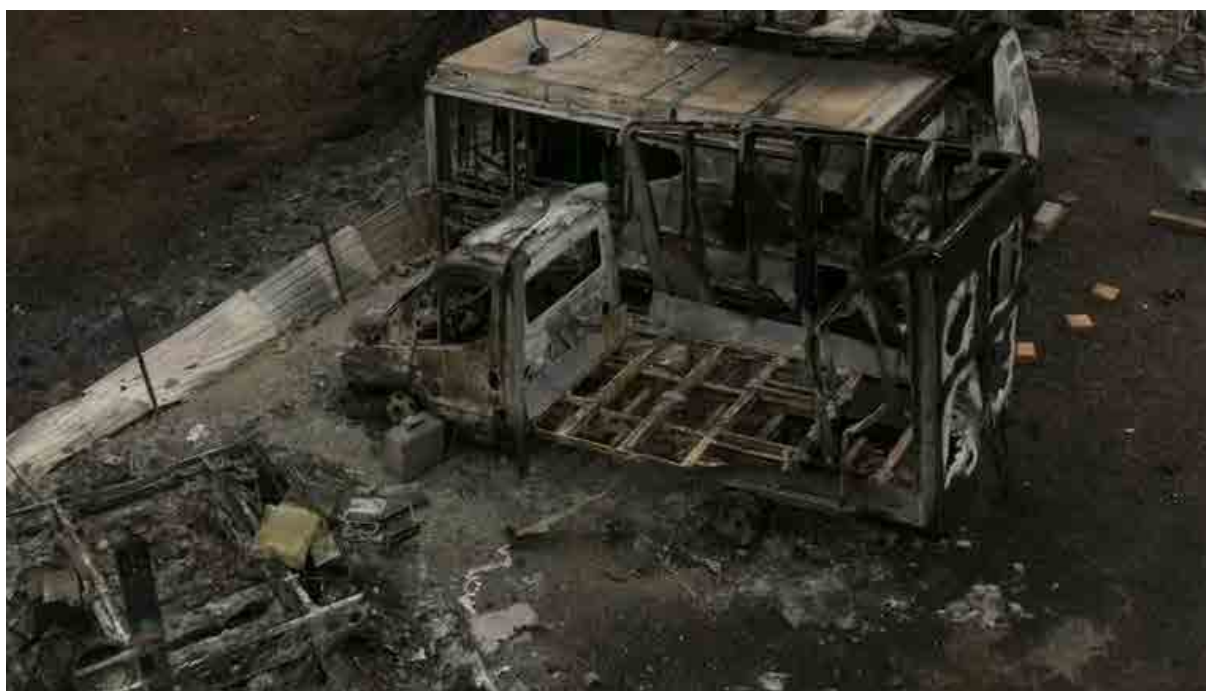
Esaminando la polizza sarà possibile valutare se il gestore/proprietario ha attivato un'adeguata copertura assicurativa per i danni derivanti dalla struttura adibita a rimessaggio. Tale valutazione andrà fatta tenendo conto di una serie di aspetti tra i quali – ad esempio – le dimensioni, le caratteristiche del rimessaggio, il numero di veicoli che possono essere ricoverati, le misure di sicurezza e di prevenzione incendi.

5. Non sospendere la polizza RCA.

Perché il rimessaggio può considerarsi area privata aperta all'uso pubblico, con conseguente obbligo di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. In mancanza, il danneggiante non solo sarà obbligato a risarcire di tasca propria eventuali danni derivanti dal proprio veicolo ma sarà soggetto anche a sanzioni amministrative.



6. Attivare una polizza assicurativa che copra i danni provocati a terzi dall'incendio del proprio veicolo o di una parte di esso.
7. Attivare gli stacca batteria automatici oppure, in mancanza, staccare i morsetti delle batterie nel caso in cui il veicolo non ne sia dotato.
8. Ogni volta che lasciate il veicolo nel rimessaggio, inviate, il giorno stesso, una mail o una posta elettronica certificata (P.E.C.) al gestore e/o proprietario della struttura, descrivendo dettagliatamente lo stato del veicolo al momento dell'ultimo deposito. In calce al presente documento troverete un modello di scheda utilizzabile in tali casi. Questo eviterà in caso di distruzione dell'autocaravan a seguito di un incendio un oneroso contenzioso e un'amara sentenza nel caso non si vogliano riconoscere i danni subiti.



Incendio in un rimessaggio: come procedere se danneggiati

In via preliminare, considerata anche la possibilità che la colpa dell'incendio sia ascrivibile a più soggetti, potrebbe essere utile richiedere sin da principio l'assistenza di un legale esperto in materia di responsabilità civile, assicurazioni e circolazione delle autocaravan. In ogni caso è bene tener presente quanto segue.

1. Attivarsi tempestivamente per acquisire eventuali immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza del rimessaggio nonché eventuali testimonianze di soggetti che hanno assistito all'origine del rogo o comunque hanno visto svilupparsi l'incendio.
2. Attivarsi tempestivamente per acquisire la relazione delle autorità intervenute per sedare l'incendio (solitamente si tratta dei Vigili del Fuoco). Tale documentazione è fondamentale per comprendere la causa dell'incendio ed eventualmente per individuarne il soggetto responsabile. Potrebbe trattarsi anche del proprietario di un veicolo o del gestore e/o proprietario del rimessaggio, così come potrebbe profilarsi un concorso di colpa tra più persone.
3. Una volta individuati i soggetti responsabili dell'incendio, occorre quantificare il danno subito tenendo conto che un'autocaravan è un "veicolo-casa". Pertanto, devono applicarsi criteri diversi da quelli seguiti per la stima dei danni a un'autovettura.
4. In particolare, la richiesta di risarcimento danni dovrà tener conto del valore attuale dell'autocaravan che è determinato attraverso i seguenti riferimenti posti in ordine d'importanza:
 - il valore assicurato,
 - il contratto di compravendita, decurtato anno dopo anno dell'IVA e dell'ammortamento, avvalendosi di Eurotax,
 - la dichiarazione al PRA in caso di acquisto di autocaravan usata,
 - annunci di vendita dello stesso modello, acquisiti consultando riviste specializzate,
 - le fotografie in *file*, aggiornate ogni trimestre, che ritraggano il veicolo esternamente e internamente, per dimostrarne lo stato d'uso e manutenzione.

Da tener presente che detto valore non rappresenta tutto il danno subito ma soltanto una base di partenza, alla quale dovranno aggiungersi:

- a) il valore degli eventuali lavori eseguiti, accessori installati e, in generale, ogni miglioria apportata. Le relative spese dovranno essere documentate con scontrini e fatture e dovrà tenersi conto della svalutazione dovuta al trascorrere del tempo;
 - b) il valore di tutto ciò che si trovava a bordo del veicolo al momento dell'incendio, benché possa apparire di esiguo valore e benché non siano più disponibili scontrini e fatture di acquisto;
 - c) il costo della polizza assicurativa pagata e non fruita;
 - d) il costo del rimessaggio pagato e non fruito;
 - e) ogni ulteriore spesa dovuta all'incendio come ad esempio l'eventuale costo di rimozione del veicolo e pulizia dell'area, le spese di assistenza legale eccetera;
 - f) l'eventuale danno da vacanza rovinata;
5. Allegare alla richiesta di risarcimento danni:
 - i *file* delle fotografie che ritraggono il veicolo esternamente e internamente per dimostrarne lo stato d'uso e manutenzione;
 - gli scontrini, le ricevute o fatture relative agli accessori installati sull'autocaravan e alle eventuali opere di miglioria eseguite;
 - l'elenco analitico di tutto ciò che si trovava a bordo del veicolo al momento dell'incendio (ad esempio biancheria, stoviglie eccetera);
 - la documentazione relativa all'ultima revisione per dimostrare che l'autocaravan era idonea alla circolazione stradale;
 - la polizza assicurativa;
 - il contratto di rimessaggio;
 - la documentazione comprovante il danno da vacanza rovinata (ad esempio ricevute di prenotazione in strutture ricettive);
 - ogni ulteriore documentazione comprovante spese sostenute a causa dell'incendio (ad esempio rimozione del veicolo, pulizia dell'area, spese di assistenza legale);

- la comunicazione inviata via fax ovvero tramite P.E.C. al gestore e/o proprietario del rimessaggio per dichiarare lo stato dell'autocaravan in occasione dell'ultimo deposito nel rimessaggio come da modello di seguito proposto e l'eventuale risposta scritta del gestore e/o proprietario del rimessaggio.

Facsimile della dichiarazione dello stato del veicolo e del contenuto

Il sottostante essenziale documento, richiede tempo per la sua aggiornata compilazione, ma consente di evidenziare in modo oggettivo lo stato dell'autocaravan e del suo contenuto, quindi utile sia per chi fruisce di un rimessaggio sia per determinare il valore della sola autocaravan ai fini assicurativi.

Una volta redatto, questo documento dev'essere inviato via fax o, ancor meglio, per chi ne è in possesso, tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) al contestuale indirizzo del gestore/proprietario del rimessaggio entro 12 ore dal deposito dell'autocaravan. Operazione da ripetere ogni qualvolta si rientri al rimessaggio.

In data _____ alle ore _____ il sottoscritto _____
 ha depositato la propria autocaravan (marca e modello) _____
 targata _____ presso il vostro rimessaggio ubicato a _____
 in via _____

Circa lo stato del veicolo al momento del deposito, oltre all'inviare via mail e/o PEC i file delle fotografie che ritraggono il veicolo esternamente e internamente, dichiara quanto segue:

- carrozzeria (segnalare eventuali danni) _____
- bombole gas (specificare se sono state eventualmente rimosse ovvero se sono presenti) _____
- serbatoio fisso GPL per i servizi di bordo (indicare approssimativamente la quantità di GPL presente) _____
- serbatoio carburante (indicare approssimativamente la quantità di carburante presente) _____
- ultima revisione: eseguita il _____
- polizza RCA n. _____ emessa da (indicare la Compagnia di assicurazione) _____ valida sino al _____
- polizza incendio e furto n. _____ emessa da (indicare la Compagnia di assicurazione) _____ valida sino al _____
- sull'autocaravan erano presenti i seguenti accessori:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
- all'interno dell'autocaravan erano altresì presenti:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
- sono stati attivati gli stacca batteria automatici.
- in mancanza degli stacca batteria automatici sono stati staccati i morsetti delle batterie.
- tutte le utenze sono state chiuse e/o staccate.

In fede _____

Luogo e data _____

.....